DOMENICA della PALME e della PASSIONE del SIGNORE – Anno A – 9 aprile 2017

Letture - Benedizione dell'Ulivo: Mt 21,1-11 / Messa: Is 50,4-7; Sal 21; Fil 2,6-11; Mt 26,14 – 27,66

Omelia di d. Livio Dall'Anese

- «Troverete un'asina, legata, e con essa un puledro. Slegateli e conduceteli da me. E se qualcuno vi dirà qualcosa, rispondete: "Il Signore ne ha bisogno, ma li rimanderà indietro subito"». Ora **questo avvenne perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta**: «Dite alla figlia di Sion: "Ecco, a te viene il tuo re, mite, seduto su un'asina e su un puledro, figlio di una bestia da soma" (cf Is 62,11; Zc 9,9)» (Mt 21,2-5).
- "Questo avvenne perché si compissero le Scritture" è quasi un ritornello nel vangelo secondo Matteo. Dentro il racconto della passione e morte di Gesù acquista un significato ancor più profondo per noi. **Anche i patimenti e la crocifissione** di Gesù Cristo **fanno parte del disegno di Dio**.
- Proprio quando le forze del male e dei cattivi sembrano prevalere su Gesù, maltrattandolo, umiliandolo, deridendolo e uccidendolo, proprio così e proprio qui, si manifesta la forza sovrana di Gesù, Figlio dell'uomo, perché Figlio di Maria, e Figlio di Dio. Proprio in questo suo abbassamento, si vede la sua capacità di sopportazione: non sono le circostanze a dominare Gesù, ma **è lui a guidare gli eventi**.
- Matteo insiste nel ricordare che alcuni fatti erano già stati indicati dalle Scritture. Ne ricordo alcuni.

  «Il Figlio dell'uomo se ne va, **come sta scritto** di lui; ma guai a quell'uomo dal quale il Figlio dell'uomo viene tradito!» (Mt 26, 24); Gesù disse loro: «Questa notte per tutti voi sarò motivo di scandalo. Sta scritto infatti: *Percuoterò il pastore e saranno disperse le pecore del gregge* (Zc 13,7). Ma, dopo che sarò risorto, vi precederò in Galilea» (Mt 26,31-32).
  Anche al momento dell'arresto, con Giuda: " «Ma allora **come si compirebbero le Scritture**, secondo le quali così deve avvenire?». In quello stesso momento Gesù disse alla folla: «Come se fossi un ladro siete venuti a prendermi con spade e bastoni. Ogni giorno sedevo nel tempio a insegnare, e non mi avete arrestato. Ma **tutto questo è avvenuto perché si compissero le Scritture dei profeti**». Allora tutti i discepoli lo abbandonarono e fuggirono" (Mt 26,54-56).
  "Perciò quel campo fu chiamato «Campo di sangue» fino al giorno d'oggi. Allora si compì quanto era stato detto per mezzo del profeta Geremia: *E presero trenta monete d'argento, il prezzo di colui che a tal prezzo fu valutato* dai figli d'Israele, e le diedero per il campo del vasaio, *come* mi *aveva ordinato il Signore* (cf Ger 7,32; Zc 11,12-13)". (Mt 27,8-10).

- Anche Gesù ha attinto sapienza e forza alla fonte delle Scritture. Un invito a imitarlo.
- Il racconto della passione e morte di Gesù ci mostra l'amore di Dio per l'umanità, un amore concreto, in cui lui ha rischiato tutto.
- Ci svela la sovranità, la forza, la grandezza di Gesù, proprio attraverso l'abbassamento, l'umiliazione, la non violenza, il perdono.
- Ci manifesta la fiducia incrollabile di Gesù nel Padre, quindi la forza della preghiera: quando è al Getsemani o è inchiodato sulla croce. Che questa sia una settimana di intensa preghiera.
- La festa di oggi mette in risalto il contrasto tra la regalità e l'umiliazione: un invito a rileggere la nostra vita con speranza. Ad accogliere i successi, ma anche i fallimenti; i sogni realizzati come anche i progetti rimasti incompiuti; le relazioni belle, appaganti, ma anche le delusioni di chi ci può aver voltato la faccia. La forza dell'amore di Gesù diventi la nostra capacità di amare, fino alla fine, con tanta fiducia.